

tenirlo; et non mancha zente, che procura il contrario. *Omne acceptum in primis referendum est Deo, verum si in aliqua re consilia nostra sunt* 54\* *in manibus nostris* . . . Scrive lo inzegno, diligentia et fatiche incredibile, con una celerità et desterità mirabile ha molto operato, dil magnifico oratore, domino Hironimo Donato, *adeo et opera incessanter, plusquam dici potest, qui numquam poterit satis laudari. Ex vero loquor; testis est omnis curia.* El signor Marco Antonio Colona non anderà per adesso in Romagna, come era deliberato dal pontifice; se meterà in ordine, et starà provisto de andar li o altrove, dove serà neccessario. Venere proximo, in concistorio, crede se delibererà di far ogni segno di leticia, *et supplicationes ad Deum pro gratiarum actione*, de la presa de Tripoli, *Deo omnipotenti*, et *etiam* per honorar lo re catholico; et in quello medemo di, in vituperio di qualche uno altro, se farà la excommunicatione *etc.*

*Dil dito, data a dì 8.* Avisa sono lettere di Franza, che 'l re à fato intimare a tutti li parlamenti, et a tutti li principi *et universæ ac ecclesiæ gallicanæ*, che a mezo septembrio siano in Orliens, al synodo, per far provisione opportune a le cosse pertinenti al regno *etc.* Et si ha, per la via di Franza, che 'l roy à dato *noviter* a l'imperator ducati 50 milia, *libere et sine aliquo pignore*, per sustentar la sua gente. La qual cosa tengon celata questi francesi; e, si 'l fusse vero, poria dar materia, che l'imperador descenderia in Italia questo mexe, come dicono esser lettere di Germania. *Item*, il re di Franza à fato far la ellectione dil novo episcopo, dal capitolo di Roan, et à scripto qui al suo orator, monsignor de Gimel, che dimanda al pontifice la confirmation; e, si 'l negerà, si debi subito partir di Roma. Tien questa fama di partirsi fazino francesi, aziò il pontifice faza la confirmation. S' ha ancora di Franza, che la regina *multum favet rebus pontificis cum rege*, e vol pace col papa. Et 'l cardinal Flisco li ha dito, che (a) Genoa fanno gran provisione; e che li ha dito il cardinal di Nantes, che de Normandia e Bertagna vengono molte nave a la volta de Genoa. Ha dito, Marco Antonio Colona aver inteso, *ex ore pontificis*, che Franza dolendosi con lo orator li de Spagna, che 'l havea inteso che Spagna volea mandar certe nave versso Genoa, in favor del papa; e che 'l sa, che lui manderia nave a Tunis; e di questo il papa havia le lettere in mano propria, e che 'l volea seriver *cæteris principibus*. *Item*, avisa dil protestato fato al marchese di Mantoa, et quello li ha scri-

pto li compagni di San Michiel, che lo disfidano; et qual li ha risposto *bene ac prudenter*. Scrive, stacon gran pensier quello sarà de l'imperator, donde *pendent omnia*; ben che 'l crede, il papa, ch' è di grandissimo animo, non fazi molta stima. Il signor Constantin doveria pur seriver qualcosa; e tien non sia gionto, perchè a di 29 lujo era in Cadore. Presto 55 se intenderà il vero, si 'l re di Franza li ha dato li ducati 50 milia; *tamen* lui non domandava se non scudi XX milia a monsignor de Chiamon, per mantener quelle gente sue in Vicenza. Il re di Franza non laserà partito di retenir lo imperator, perchè li par, havendolo, non possa perder; et *e converso*, monsignor de Chiamon si crede anderà in Franza. Sono nove de Romagna, lo exercito ecclesiastico aver recuperato e tolto tute quelle terre di Romagna di qua da Po, e Lugo con la rocha. Zuan Paulo Bajon, e li altri dil papa, volse far facti d'arme con francesi, *at noluerunt galli, quia erant inferiores numero*; li qualli tutti sono passati Po et andati a Ferrara. Il di di San Lorenzo il papa venirà in San Lorenzo in Damaso, *nam Sanctus Laurentius et Sanctus Damasus fuerunt hispani*, a far cantar la messa *pro victoria regis Hispaniarum*.

*Dil dito, di 9.* Hozi in concistorio è stà lecta la bolla de la privatione dil duca di Ferrara de tuto quello recognosse da la santa sede apostolicha, che è Ferrara, Comachio, e quelle cosse che l' ha in Romagna, e di Rezo, dil quale la casa di Este fu investita da papa Pio secondo; e *similiter* è stà excommunicato dito ducha, e cadauno che li presterà favor et auxilio, *quacumque etiam regali fulgerent dignitate*. Et è una bolla longissima; la qual se die' *etiam* doman publichar a Bologna, e se farà in stampa. Et avisa che Flisco lo ha certifichato, che Franza abandonerà el ducha di Ferrara, et non li presterà alcuno ajuto, dicendo non se voler impazar (in) le cosse di Ferrara, per esser quella *immediate in omnibus subjecta* a la sede apostolica. Lo oratore anglico non andò dal patron, come fu dito, per stafeta, ma andò a solazo. Fu levata tal baja, per dar da pensare a quelli di Franza. Questi francesi dicono aver lettere, che 'l re de Ingaltera, come re di Franza, ha jurato pace perpetua, *etiam* uno anno da poi la morte mutua; *quod* nulla credo. Eri l' orator di Franza dimandò licentia al papa, et li fu data; *tamen* starà qualche di ancora. E il papa li ha dito, non vol dar il vescoa' di Roan ad instantia dil roy, ma lo darà al cardinal nanetense, e, si 'l no 'l vorà, che lo darà a l' orator de Ingaltera. Francesi, e molti altri, afirmano, che lo episcopo gurbense è pasato per